



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Decreto Rettorale n. 806 del 13/03/2017

OGGETTO: Schema Tipo Regolamento Didattico del Corso di Studio

Il Rettore

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 – “Istituzione del Ministero dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica”;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 – “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Torino, emanato con Decreto Rettorale n. 1730 del 15 marzo 2012, pubblicato sulla G.U. n. 87 del 13 aprile 2012 ed entrato in vigore il 14 aprile 2012;

VISTO il Decreto Rettorale n. 1562 del 30/04/2015 avente oggetto “Schema Tipo Regolamento Didattico del Corso di Studio”;

VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 febbraio 2017 in merito alle modifiche e integrazioni apportate allo Schema Tipo Regolamento Didattico del Corso di Studio;

VISTA la delibera assunta dal Senato Accademico, riunitosi il 14 febbraio 2017, concernente l’approvazione delle modifiche e integrazioni apportate al suddetto schema;

Decreta

l’approvazione dello Schema Tipo Regolamento Didattico del Corso di Studio secondo il testo allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante.

IL RETTORE

F.to Prof. Gianmaria Ajani

Visto: Il Direttore della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

Allegato: come sopra specificato

SCHEMA TIPO DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

CORSO DI LAUREA/LAUREA MAGISTRALE IN _____

CLASSE: _____

REGOLAMENTO DIDATTICO

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Torino il Corso di Laurea/Laurea Magistrale in _____ della classe _____. Il Corso di Laurea/Laurea Magistrale in _____ è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree/Lauree Magistrali in _____ di cui al D.M. 16 marzo 2007 (*G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155*). Esso rappresenta trasformazione dal precedente Corso di Laurea/Laurea Magistrale in _____, classe ____ (*ultima frase facoltativa*).
2. Il Corso di Laurea/Laurea Magistrale in _____ ha come Dipartimento/Dipartimenti di riferimento il/i Dipartimento/i _____ e (facoltativo) afferisce alla Scuola _____.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di corso di Laurea/Laurea Magistrale in _____, di seguito indicato con CCL/CCLM.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea/Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea/Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento/ dei Dipartimenti (di riferimento) si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento/dei Dipartimenti di _____ e/o della Scuola di _____, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali
(esemplificativo copiare dal RAD)

I laureati/laureati magistrali in _____ dovranno:

- possedere una buona conoscenza nelle discipline di base, come la _____, la _____ e _____, con lo scopo di essere in grado di affrontare in modo scientifico problemi di natura _____ e _____;
- possedere le basi culturali e sperimentali delle tecniche multidisciplinari di tipo _____ che consentono di operare nei diversi ambiti lavorativi, sia di tipo analitico che per la produzione di beni e di servizi;
- conoscere le normative europee che regolano la _____

_____;

- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere in grado di stendere rapporti tecnico-scientifici;
- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

I laureati in _____ svolgeranno ruoli tecnici o professionali definiti in diversi ambiti di applicazione delle _____, quali ad esempio gli ambiti _____, _____, _____, nonché nell'ambito _____.

Alla fine del curriculum di studio che prevede, oltre ad una formazione teorica di base molto approfondita, una estesa pratica di laboratorio in ambito _____, _____ e _____, lo studente completerà il suo percorso con un breve periodo di tirocinio presso _____, nel quale svolgerà attività sperimentale o compilativa su un argomento specifico che sarà oggetto della relazione presentata per la prova finale.

Le attività formative sono realizzate mediante insegnamenti che possono corrispondere a moduli diversi o a tipologie di attività diverse (lezioni in aula, in laboratorio, esercitazioni, seminari). Inoltre, sono previsti o possibili corsi monografici, stage e tirocini.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio
Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Autonomia di giudizio (making judgements)

Abilità comunicative (communication skills)

Capacità di apprendimento (learning skills)

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato/laureato magistrale in _____ può trovare occupazione presso _____

Il Corso prepara alle professioni di

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica (*Laurea*)

1. Il corso di Laurea/Laurea magistrale in _____ è ad accesso non programmato (*diversamente specificare*).
2. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
3. Per poter frequentare lo studente dovrà essere in possesso inoltre di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare dovrà aver maturato abilità analitiche (abilità di ragionamento logico), conoscenze e abilità come nel seguito specificato nel Syllabus.
4. Dopo l'iscrizione, sarà pertanto necessario sostenere un test di valutazione (secondo modalità stabilite dal CCL e pubblicate nel Manifesto degli Studi – Guida dello studente), al fine di verificare la richiesta adeguatezza della preparazione iniziale. Il test a risposta multipla, verterà su argomenti di _____, _____, e di logica.
5. A coloro che non superano il test saranno assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi, da soddisfare comunque entro il primo anno di corso.

6. (*esemplificativo copiare dal RAD*)

SYLLABUS

Matematica: conoscenze irrinunciabili.

Conoscere e saper applicare in casi semplici le proprietà:

- *delle strutture numeriche (numeri naturali, numeri primi, frazioni numeriche, numeri razionali, elementi dei numeri reali, disuguaglianze, valore assoluto, potenze, radici);*
- *dell'algebra elementare (calcolo letterale, polinomi e operazioni fra polinomi, identità, equazioni di primo e secondo grado, sistemi lineari);*
- *di insiemi e funzioni (linguaggi degli insiemi, nozione di funzione, grafici di funzioni notevoli, concetto di condizione sufficiente, necessaria);*
- *di geometria (geometria euclidea piana, angoli, radianti, aree e figure simili, nozione di luogo geometrico, proprietà dei triangoli, dei parallelogrammi, dei cerchi, simmetrie, similitudini e trasformazioni nel piano, coordinate cartesiane ed equazioni di semplici luoghi geometrici, elementi di trigonometria, elementi di geometria euclidea nello spazio, volumi).*

Elementi di Fisica.

Conoscere e saper applicare in casi semplici le proprietà:

- *dell'analisi dimensionale (unità di misura delle grandezze più comuni);*

- della dinamica (concetto di velocità, accelerazione, forza, lavoro, energia, leggi di Newton);
 - della termodinamica (concetto di temperatura, pressione, volume, calore, lavoro).
- Occorre inoltre avere familiarità con la cultura scientifica e gli elementi di base della Chimica, della Biologia, dell'Astronomia, delle Scienze della Terra.

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica (Laurea Magistrale)

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in _____ devono essere in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione di cui al successivo commi 2 e 3, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.

2. ESEMPLIFICATIVO Vengono date per acquisite un'adeguata capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici (elaborazione di testi, utilizzo di fogli elettronici di calcolo, progettazione e gestione di database, utilizzo di strumenti di presentazione) ed un'adeguata conoscenza di una lingua straniera (capacità di comunicare in modo soddisfacente, abilità di lettura e ascolto anche collegate alla comunicazione accademica).

3. Il Corso di Laurea magistrale in _____ è ad accesso non programmato. L'iscrizione potrà avvenire solo previo superamento di un colloquio finalizzato a verificare l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. Per poter accedere al colloquio di verifica è richiesto il possesso dei seguenti requisiti curriculari minimi, da documentare presso la competente Segreteria Studenti:

- a) almeno n. ___ CFU in uno o più dei seguenti SSD: _____
- b) almeno n. ___ CFU in uno o più dei seguenti SSD: _____
- c) almeno n. ___ CFU in uno o più dei seguenti SSD: _____

... ..

È ammessa una tolleranza fino ad un massimo del __%, ovvero ___ CFU. Tale margine di tolleranza può applicarsi indifferentemente ad uno solo dei gruppi di SSD sopraelencati o a più gruppi.

4. Le materie oggetto del colloquio finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione sono le seguenti:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

... ..

I colloqui si svolgeranno periodicamente, in aule aperte al pubblico, previa comunicazione nel sito del Dipartimento di _____ (ovvero della Scuola _____), alla presenza di almeno tre docenti del corso di Laurea magistrale; non sarà consentito sostenere il colloquio di ammissione più di n. ___ volte per ciascun anno accademico.

5. Per i soli studenti non comunitari soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti di cui al comma 2, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso dello stesso colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana. Il colloquio volto ad accertare l'adeguatezza della personale preparazione potrà svolgersi anche in lingua inglese, e verterà sulle stesse discipline indicate al comma 3.

6. Qualora il candidato non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 2, su indicazione del CCLM potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea magistrale. L'iscrizione al Corso di Laurea magistrale in _____ è comunque subordinata al superamento con esito positivo del colloquio finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Art. 4
Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di tre/due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 180/120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio/biennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.
4. Gli iscritti al Corso di Laurea/Laurea magistrale in _____ non decadono dalla qualità di studente: in caso di interruzione prolungata (*oppure quantificare: cinque/sei/sette anni*) della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCL/CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio (*valutare*) della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5
Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il Corso di Laurea/Laurea magistrale non/si articola in n. ____ curricula (*in caso di curricula, elencarli*)
2. Il piano di studio, comprensivo dell'articolazione in curricula (che sono da dichiararsi obbligatoriamente nella Banca dati dell'Offerta Formativa) è descritto nell'allegato n. 2, che viene annualmente aggiornato.

ARTICOLO 6
Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. ____ periodi didattici, approvato dal CCL/CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento ovvero della Scuola. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. I corsi sono di norma di ____ ore per ____ crediti o di ____ ore per ____ crediti, secondo una ripartizione del ____% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del ____% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. I laboratori corrispondono normalmente a ____ ore per ____ crediti e possono giungere al ____% del peso orario complessivo.
3. Il Corso di Laurea/Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda

delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCL di volta in volta.

4. Gli studenti del Corso di Laurea/Laurea Magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a ___ crediti. *[Seguono ulteriori specificazioni, se il corso ha una propria disciplina in merito]*

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea/Laurea Magistrale, e approvate dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento ovvero della Scuola e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede ___ appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a ___ per corsi non attivati nell'anno.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento (ovvero della Scuola di riferimento), su proposta del Direttore, sentita la Commissione didattica competente.

7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione Consultiva Paritetica competente e i Docenti interessati.

8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del

Dipartimento o per sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame ___ (minimo tre) volte in un anno accademico.

14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.

15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

Articolo 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 180/120 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste in [*esempio "nella discussione di una breve dissertazione (30-40 cartelle)"*].

2. [*ogni precisazione sulla natura e preparazione dell'elaborato per la prova finale va qui; esempio "la dissertazione, che dovrebbe avere un certo carattere di originalità e costituire un primo approccio al lavoro scientifico, può consistere: a) nell'inquadramento dello stato della questione e nella rassegna critica della letteratura scientifica relativa ad un argomento circoscritto; b) in un saggio breve di ricerca originale; c) in un progetto di massima relativo all'impostazione di un'indagine sociologica, economica, ecc. o all'elaborazione di un prodotto informatico. La dissertazione va preparata sotto la guida di un relatore afferente al Corso di Laurea, a meno di specifica autorizzazione, da richiedersi al Consiglio di corso di Laurea motivatamente e specificando la natura della dissertazione."*]

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante. [*ogni ulteriore precisazione sulla forma e svolgimento della discussione dell'elaborato o tesi finale va qui*]

4. (*per la Laurea*) I crediti relativi alla lingua straniera, associati alla prova finale previsti nella scheda delle attività formative, devono riguardare una delle lingue europee principali e si conseguono normalmente con apposite prove [o con esami di Lingua e traduzione], secondo quanto indicato nei percorsi di studio.

Articolo 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti

impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Sono/Non sono previste propedeuticità obbligatorie
(in caso di propedeuticità, elencarle)
2. La frequenza alle varie attività formative è / non è obbligatoria
3. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli studi e la Guida dello studente.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCL/CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCL/CCLM.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il Consiglio propone al Consiglio di dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di laurea/Laurea Magistrale in _____ dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il CCL/CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che provengano da corsi di laurea/Laurea Magistrale della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di laurea/Laurea Magistrale.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea/Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di ___ crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D. M. 270/04,

art. 10, c. 5, d), per un massimo di ____ crediti.

5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea della classe ____, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di _____ (valutare).

6. *Disciplinare il caso di iscrizione da parte di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello. (ESEMPLIFICATIVO: Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato ed approvato dalla Commissione pratiche studenti del Corso di Laurea.)*

ARTICOLO 13

Docenti

A. Docenti del corso di studio

SSD	SSD	Nominativo	Requisiti rispetto alle	Attività di ricerca a
Appartene	Insegname	(DDMM 16/03/2009 –	discipline insegnate	supporto dell'attività
nza	nto	ART. 1.9)		didattica

B. Docenti di riferimento (come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base della attuali risorse di docenza, da aggiornare annualmente)

ARTICOLO 14

Orientamento e Tutorato

1. *Esemplificativo: Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del Corso di laurea (magistrale). Forme di tutorato attivo possono essere previste, specialmente rivolte agli studenti del primo anno, anche nel quadro della verifica dei risultati dell'azione di accertamento dei requisiti minimi e del recupero del debito formativo. L'attività tutoriale nei confronti del laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di laurea fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attivate presso _____.*

2.

Docenti

Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. B del DL n. 105/2003

Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo

ARTICOLO 15

Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.

3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:

- confronto tra docenti e studenti;**
- autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;**
- istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;**
- di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;**
- di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.**

4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).

5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 16

Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.

2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.

3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

ARTICOLO 17

Altre Commissioni

1. Il consiglio di corso di studio può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

ARTICOLO 18 Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal consiglio di dipartimento, per ogni dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del corso di studio. Per i corsi di studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

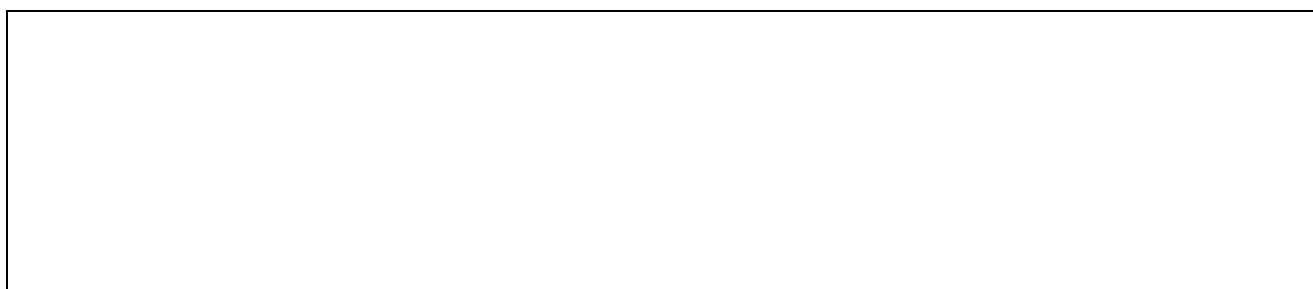
2. I regolamenti didattici dei corsi di studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio.

ARTICOLO 19 Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea/Laurea magistrale in _____ siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di corso di Laurea/Laurea magistrale determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

ALLEGATO N. 1

RAD



ALLEGATO N. 2

Percorso formativo a.a. ____/____ (adattare alle esigenze specifiche)

I anno

(le informazioni richieste sono scaricabili direttamente dopo la compilazione di U-gov Didattica – il formato è irrilevante)

Denominazione insegnamento	Attività formative	Ambito disciplinare	SSD	Lingua base	Tipo insegnamento (normale, articolazione in moduli e loro caratteristiche, di sola frequenza)	Tipologia insegnamento (lezione, seminario, tirocinio, stage, ..)	Anno di corso	Semestre	Modalità di svolgimento (convenzionale/tele didattico)	modalità di verifica (voto/ idoneità)	CFU	N. ore totali			Docente responsabile (nome e qualifica)	SSD docente	Obiettivi formativi specifici (risultati di apprendimento previsti e competenze da acquisire). N.B. se tali informazioni sono contenute	Programma N.B. se tali informazioni sono contenute nel sito del Dipartimento indicare il link	Testi di riferimento N.B. se tali informazioni sono contenute nel sito del Dipartimento indicare il link
												n. ore di lezione frontale	n. ore di studio individuale	n. ore altro (es. tirocinio...ecc.)					

																				nel sito del Dipartimento indicare il link		

II anno

Denominazione insegnamento	Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Lingua base	Tipo insegnamento (normale, articolazione in	Tipologia insegnamento (lezione, seminario,	Anno di corso	Semestre	Modalità di svolgimento (convenzionale/tele didattico)	modalità di verifica (voto/ idoneità)	CFU	N. ore totali	Docente responsabile (nome e qualifica)	SSD docente	Obiettivi formativi specifici (:risultati di apprendimento)	Programma N:B. (se tali informazioni sono	Testi di riferimento N:B. (se tali informazioni sono					

					moduli e loro caratteristiche, di sola frequenza)	tirocinio, stage, ..)						n. ore di lezione frontale	n. ore di studio individuale	n. ore altro (es. tirocinio ... ecc.)			endimenti previsti e competenze da acquisire) N.B. se tali informazioni sono contenute nel sito del Dipartimento indicare il link	contenute nel sito del Dipartimento indicare il link	oni sono contenute nel sito del Dipartimento indicare il link

III anno - Curriculum (da dichiarare obbligatoriamente nella Banca dati dell'Offerta Formativa)

Denominazione	Attività formative	Ambito disci	SSD	Lingua base	Tipologia	Tipologia	Annodi corsi	Semestre	Modalità di	modalità di	CFU	N. ore totali	Docente resp	SSD docente	Obiettivi form	Programma	testi di rifer
---------------	--------------------	--------------	-----	-------------	-----------	-----------	--------------	----------	-------------	-------------	-----	---------------	--------------	-------------	----------------	-----------	----------------

ne inseg nam ento	ativa	plina re			gna men to (nor mal e, artic olaz ione in mod uli e loro cara tter istic he, di sola freq uen za)	inse gna men to (lezi one, sem inar io, tiro cini o, stag e, ..)	o		svol gime nto (con venz ional e/tel edid attic o)	verif ica (vot o/ido neità)		n. ore di lezio ne front ale	n. ore di studi o indiv idual e	n. ore altro (es. tiroc inio ...ec c.)	onsa bile (no me e qual ifica)		ativi spec ifici (risu ltati di appr endi men to prev isti e com pete nze da acqu isire). N:B. se tali infor mazi oni sono cont enut e nel sito del Dipa rtim ento indi care il link	N:B. se tali infor mazi oni sono cont enut e nel sito del Dipa rtim ento indi care il link	ime nto N:B. se tali infor mazi oni sono cont enut e nel sito del Dipa rtim ento indi care il link
----------------------------	-------	-------------	--	--	--	---	---	--	--	---	--	--	--	---	---	--	--	--	--

III anno - Curriculum (da dichiarare obbligatoriamente nella Banca dati dell'Offerta Formativa)

Deno mina zione	Attiv ità form	Ambi to disci	SSD	Ling ua base	Tipo inseg name	Tipol ogia inseg	Anno di corso	Seme stre	Modal ità di svolgi	moda lità di	CFU	N. ore totali	Doce nte respo	SSD doce nte	Obiet tivi form	Progr amm a	Testi di riferi
-----------------------	----------------------	---------------------	-----	--------------------	-----------------------	------------------------	---------------------	--------------	---------------------------	--------------------	-----	---------------	----------------------	--------------------	-----------------------	-------------------	-----------------------

insegname nto	ativa	plina re			nto (nor male, artico lazio ne in modu li e loro caratt eristi che, di sola frequ enza)	name nto (lezio ne, semi nario , tiroci nio, stage , ..)			mento (conv enzio nale/t eledid attico)	verifi ca (voto /idon eità)		n. ore di lezio ne front ale	n. ore di studi o indiv idual e	n. ore altro (es. tiroci nio... ecc.)	nsabi le (nom e e quali fica)		ativi speci fici (:risu ltati di appre ndim ento previ sti e comp etenz e da acqui sire) . N:B. se tali infor mazi oni sono conte nute nel sito del Dipar timen to indic are il link	N:B. se tali infor mazi oni sono conte nute nel sito del Dipar timen to indic are il link	ment o N:B. se tali infor mazi oni sono conte nute nel sito del Dipar timen to indic are il link



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE DIDATTICA E SEGRETERIE STUDENTI
STAFF ORDINAMENTI, OFFERTA E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Altre attività formative

Attività a scelta dello studente

CFU previsti	
Obiettivi formativi specifici	

Lingue straniere

CFU previsti	
Modalità di verifica della conoscenza	
Obiettivi formativi specifici	

Stage/Tirocini

CFU previsti	
Modalità di verifica della conoscenza	
Obiettivi formativi specifici	

Periodi di studio all'estero

CFU previsti	
Modalità di verifica della conoscenza	
Obiettivi formativi specifici	

Prova finale

CFU previsti	
Modalità di verifica della conoscenza	
Obiettivi formativi specifici	